

REGIONE TOSCANA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.985	183.147	5,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	<i>27</i>	<i>782</i>	<i>3,5%</i>

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	436	2.597	221	553	696	546	767	517	683	210	7.226	72,4%
Uomini	170	1.045	106	239	268	168	325	142	206	90	2.759	27,6%
Classe di età												
fino a 34 anni	114	773	48	122	209	98	203	103	162	54	1.886	18,9%
da 35 a 49 anni	221	1.367	104	260	332	267	396	224	363	112	3.646	36,5%
da 50 a 64 anni	257	1.428	167	387	401	332	475	320	349	128	4.244	42,5%
oltre i 64 anni	14	74	8	23	22	17	18	12	15	6	209	2,1%
Totale	606	3.642	327	792	964	714	1.092	659	889	300	9.985	100,0%
Incidenza sul totale	6,1%	36,5%	3,3%	7,9%	9,7%	7,1%	10,9%	6,6%	8,9%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,3%	1,0%	1,9%	1,1%	1,2%	0,1%	0,5%	3,1%	0,9%	1,0%	1,0%	
di cui con esito mortale	-	10	1	2	-	3	3	2	6	-	27	

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 102 casi (+1,0%, di poco superiore all'incremento nazionale pari a +0,8%), di cui 37 avvenuti a ottobre e 32 a settembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. Il lieve aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Pistoia.
- **L'analisi nella regione** mostra che, esattamente come il dato medio nazionale, poco più di 8 denunce su dieci si riferiscono al 2020. Il picco dei contagi si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre (22,0% delle denunce, pari al dato medio nazionale). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento decrescente: ad esclusione di gennaio le incidenze nel corso dell'anno, anche se di poco, sono sempre più elevate di quelle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di due casi** (non avvenuti a settembre): dei 27 casi complessivi, 20 ricadono nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,6% sono infermieri, il 4,2% fisioterapisti, il 4,1% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,8% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 36,4% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 61,9% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari la metà sono ausiliari ospedalieri, il 25,6% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 13,2% ausiliari sanitari e portantini;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia il 40,0% sono addetti alle pulizie di interni.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,2% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 2,4% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 62,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con il 46,6% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 7,3% delle denunce, l'83,9% sono concentrate nei servizi postali e nelle attività di corriere;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 6,0% delle denunce codificate, in particolare il 44,5% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 43,8% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi, il 49,3% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,6% delle denunce, prevalentemente nelle "Attività di organizzazioni associative" (63%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,2% delle denunce, il 52,0% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 48,0% quello della ristorazione.

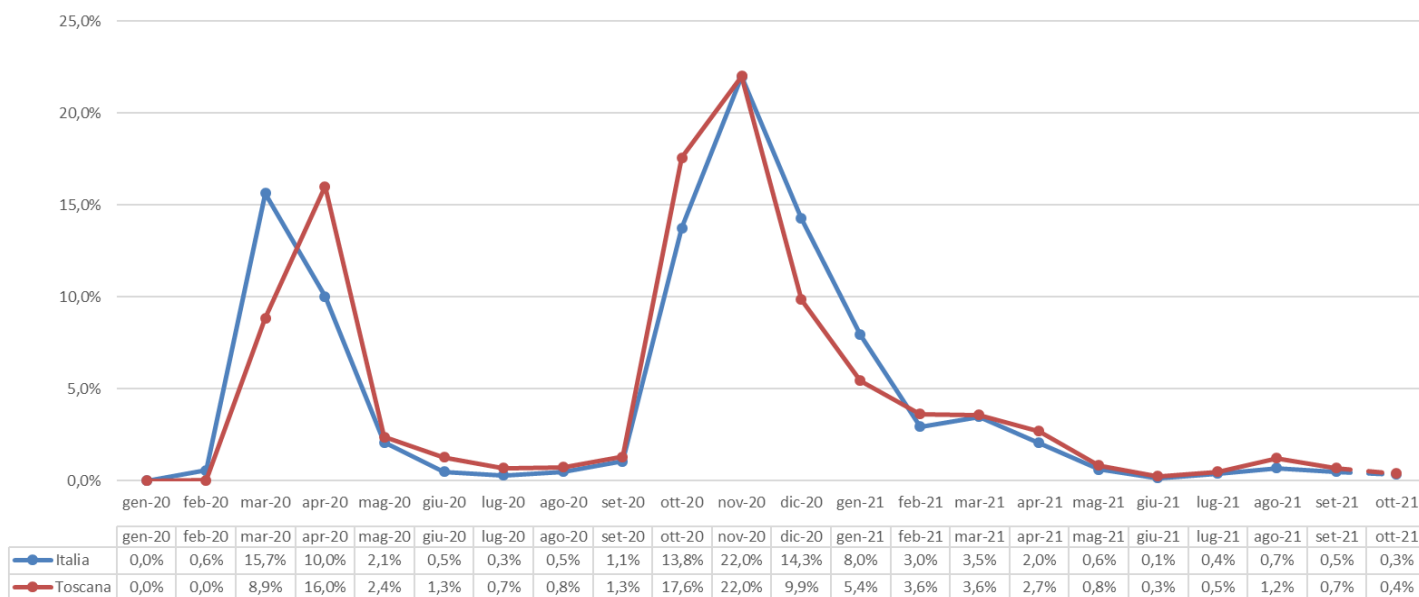
I decessi

- i decessi hanno riguardato in oltre il 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (un terzo dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

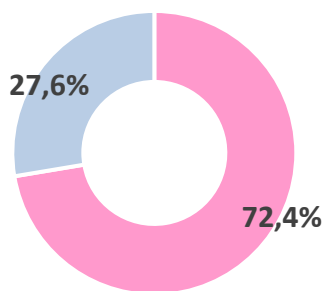
(Denunce in complesso: 9.985, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

Mese evento



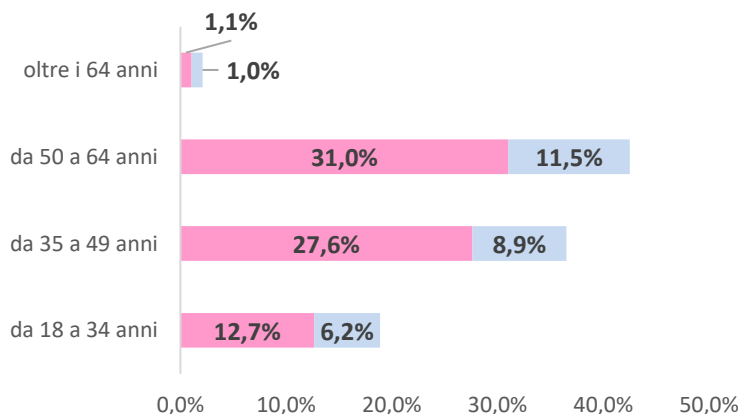
Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



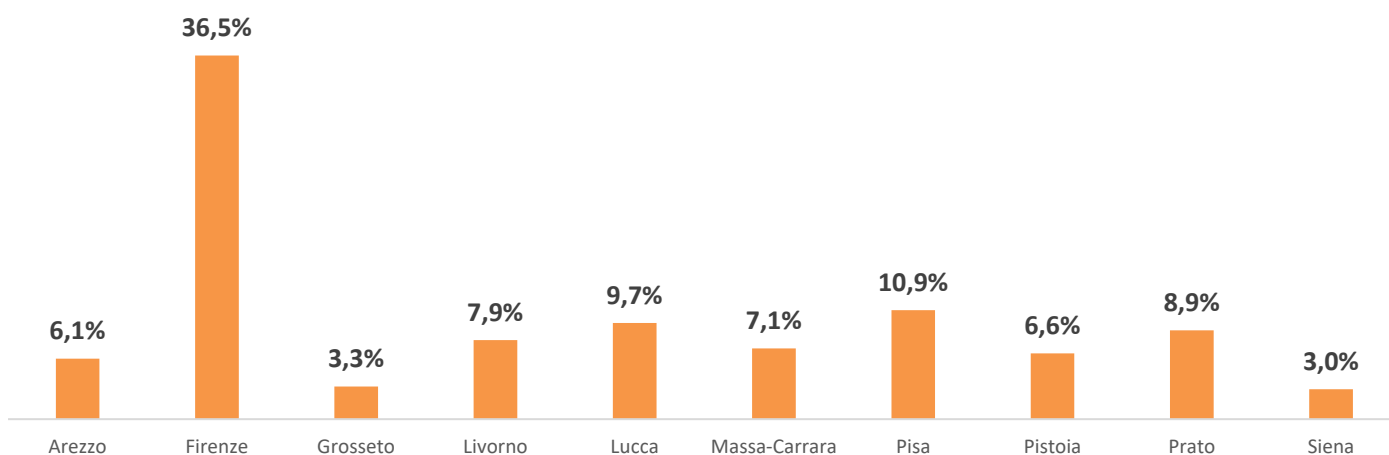
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

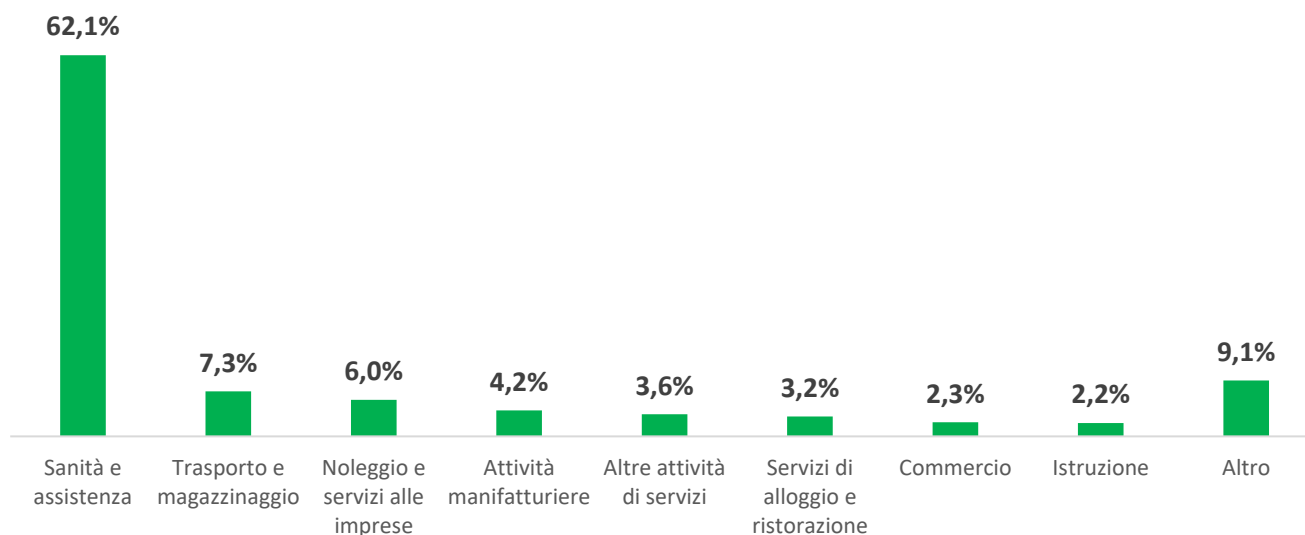


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

